

# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia

Settimana dall'8 al 15 settembre 2019

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550 - <http://www.sangiorgio-porcia.it>



Giovanni Gasparri, *Il Banchetto del Ricco Epulone*, olio su tela, 2010

Una parabola dura e dolce. Un personaggio avvolto di porpora, uno vestito di piaghe; il ricco banchetta a sazietà e spreca, Lazzaro guarda con occhi tristi e affamati, a gara con i cani, se sotto la tavola è caduta una briciola. Morì il povero e fu portato nel seno di Abramo, morì il ricco e fu sepolto nell'inferno. Una domanda si impone con forza a questo punto: **perché** il ricco è condannato nell'abisso di fuoco? **DI QUALE PECCATO SI È MACCHIATO?** Gesù non denuncia una mancanza specifica o qualche trasgressione di comandamenti o precetti. Mette in evidenza il nodo di fondo: un modo iniquo di abitare la terra, anche se non trasgredisce nessuna legge. Prima ancora che sui comandamenti, lo sguardo di Gesù si posa su di una realtà profondamente malata, da dove sale uno stridore, un conflitto, un orrore che avvolge tutta la scena. E che ci fa provare vergogna. **DI QUALE PECCATO SI TRATTA?** Doveva scavalcarlo sulla soglia ogni volta che entrava o usciva dalla sua villa, e, impassibile, neppure lo vedeva! **Non gli ha fatto del male, no.** Semplicemente Lazzaro non c'era, non esisteva, lo ha ridotto a un rifiuto, a nulla. Ora Lazzaro è portato in alto, accolto nel grembo di un Abramo più materno che paterno, che proclama il diritto di tutti i poveri ad essere trattati come figli. Ma "figlio" è chiamato anche il ricco, nonostante l'inferno, anche lui figlio per sempre di un Abramo dalla dolcezza di madre. Padre, una goccia d'acqua sopra l'abisso! Una parola sola per i miei cinque fratelli! È invece no, perché non è la morte che converte, ma la vita. Si tratta allora di prendere, come Gesù, il punto di vista dei poveri, di «scegliere sempre l'umano contro il disumano» (David Turoldo).

(adattato da Ermes Ronchi)

## LUNEDI' 30 settembre

trasferita dal 29

Ss. MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE, arcangeli - Festa

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Recita della Corona Angelica

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa in onore dei patroni della Chiesetta di Talponedo**

Intenzioni: + Augusta Zilli; + Suor Serafina Gregoris.  
+ Favretti Maria Loretta celebrata il 27 settembre.

## MARTEDI' 1 ottobre

S. Teresa di Gesù Bambino, dottore della Chiesa - Memoria

*Ogni giorno prima delle S. Messe sarà recitato in chiesa il S. Rosario. Siamo invitati a pregare per i nostri fratelli cristiani perseguitati, per il Papa e per le Missioni.*

S. Maria, ore 7.30: S. Rosario missionario

S. Maria, ore 8.00: S. Messa e Lodi

S. Maria, ore 16.30: S. Rosario missionario

Sant'Angelo, ore 17.30 S. Rosario missionario

Sant'Angelo, ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Graziella; + Ann. di Rino e Anna.

## MERCOLEDI' 2 ottobre

S. Angeli Custodi - Memoria

S. Maria, ore 7.30: S. Rosario missionario

S. Maria, ore 8.00: S. Messa e Lodi

S. Maria, ore 16.30: S. Rosario missionario

Sant'Angelo, ore 17.30 S. Rosario missionario

Sant'Angelo, ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Def. Cocco Antonio e Basso Maria;  
+ Pasut Giuseppe; + Morandin Valentino;  
+ Pessotto Vittoria.

**GIOVEDÌ 3 ottobre**26<sup>a</sup> del T.O.**S. Maria, ore 7.30: S. Rosario missionario****S. Maria, ore 8.00: S. Messa e Lodi**

S. Maria, ore 16.30: S. Rosario missionario

**Sant'Angelo, ore 17.30 S. Rosario missionario****Sant'Angelo, ore 18.00 S. Messa***Intenzioni:* + Perin Pietro e Bertolo Maria;

+ Polesel Lina.

**VENERDÌ 4 ottobre***Primo venerdì***San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia - Festa****S. Maria, ore 8.30: S. Rosario missionario****S. Maria, ore 9.00: S. Messa e Lodi**

S. Maria, ore 16.30: S. Rosario missionario

**Sant'Angelo, ore 17.30 S. Rosario missionario****Sant'Angelo, ore 18.00 S. Messa***Intenzioni:* + Ann. di Francesco, Oliva e Gina Perin;

+ Da Pieve Sante.

**SABATO 5 ottobre**26<sup>a</sup> del T.O.**S. Maria, ore 7.30: S. Rosario missionario****S. Maria, ore 8.00: S. Messa e Lodi****Duomo ore 11.30 Matrimonio**

di Chiara Muzzin e Davide Pasut.

*Celebra don Ivano Zaupa***Duomo ore 17.30: S. Rosario missionario****Duomo ore 18.00: S. Messa prefestiva***Intenzioni:* + Vivian Giacomo, Elisa e figli;

+ Pasut Luigi e Zanetti Elsa; + Galante Santa (18.00);

+ Rizzieri Linda e Giorgini Maria Antonietta;

+ Piovesana Costante e Antonietta.

**DOMENICA 6 ottobre***XXVII del T. O.***In DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00: S. Messe***Incontro mensile del GRUPPO "PADRE PIO"***In DUOMO ore 16.30: S. Rosario meditato**

ore 17.00: Adorazione Eucaristica,

ore 18.00: S. Messa in onore di S. Pio

*Intenzioni:* + Pigni Aldo, Elle e Lina;

+ Pivetta Franco; Andrighetto Marisa (ore 9.30).

**MESE DI OTTOBRE****MISSIONARIO e del ROSARIO**

*Il S. Rosario, pur non essendo una preghiera liturgica, ha anch'esso un'indole com-unitaria, si nutre della sacra Scrittura e gravita intorno al mistero di Cristo. Sia pure su piani di realtà diversi, la Sacra Liturgia e la memoria contemplativa del Rosario hanno per oggetto i medesimi eventi salvifici compiuti da Cristo. La S. Messa rende presente il grande mistero della nostra redenzione; il S. Rosario, con l'affetto della contemplazione, rievoca quegli stessi misteri, aiuta la memoria e stimola la volontà.*

*La 93<sup>o</sup> Giornata Mondiale Missionaria**sarà celebrata: Domenica 20 ottobre**In quell'occasione sarà dato il Mandato Catechistico**e l'invio in Missione dei giovani.***MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2019****Battezzati e inviati:****la Chiesa di Cristo in missione nel mondo**

*Cari fratelli e sorelle,* per il mese di ottobre del 2019 ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919). La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica mi ha confermato su quanto sia ancora oggi importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto. Il titolo del presente messaggio è uguale al tema dell'Ottobre missionario: *Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo*. Celebrare questo mese ci aiuterà in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel Battesimo. La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti altri fratelli e sorelle. E questa vita divina non è un prodotto da vendere – noi non facciamo proselitismo – ma una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare: ecco il senso della missione. Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo (cfr *Mt* 10,8), senza escludere nessuno. Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi arrivando alla conoscenza della verità e all'esperienza della sua misericordia grazie alla Chiesa, sacramento universale della salvezza (cfr *1 Tm* 2,4; 3,15; Conc. Ecum. Vat. II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 48). La Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù Cristo ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio; la speranza ci apre agli orizzonti eterni della vita divina di cui veramente partecipiamo; la carità, che pregustiamo nei Sacramenti e nell'amore fraterno, ci spinge sino ai confini della terra (cfr *Mi* 5,3; *Mt* 28,19; *At* 1,8; *Rm* 10,18). Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente. Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci testimoniano, ci mostrano possibile e praticabile questa apertura illimitata, questa uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità (cfr *2 Cor* 5,14-21)! Sia uomo di Dio chi predica Dio (cfr Lett. ap. *Maximum illud*).

*continua nel numero di domenica prossima*